

# Bergamo 1991, Paggi ottimista «Strada in salita, ma va meglio»

**Volley A1 femminile.** L'ex giocatrice da quest'anno è mental coach rossoblù  
«Vedo una squadra più consapevole, che ha tutte le qualità per salvarsi»

**LAURA SIRTOLI**

La strada è in salita, ma il cambiamento c'è stato: questo il quadro che dipinge Paola Paggi, ex stella rossoblù, da quest'anno nell'orbita del Volley Bergamo 1991 nell'inedito ruolo di mental coach. In una stagione ricca di difficoltà, anche psicologiche, è molto il lavoro da affrontare: l'ex capitano, con la sua esperienza, racconta evoluzioni e prospettive.

**Qual è la fotografia della squadra oggi?**

«Molto diversa da quella di fine dicembre: era un periodo più complicato di quello attuale, sia per i risultati sia per i cambiamenti che erano avvenuti. Poile atlete e lo staff si sono rimessi in gioco sapendo che bisogna lavorare, ma le possibilità per fare bene ci sono. Ora vedo una squadra consapevole e sulla strada giusta».

**Come appare quindi questa strada?**

«È un percorso in salita, sicuramente non facile. Però chi vive lo sport sa che capitano annate difficili: bisogna accettarle per quello che sono e farle andare nel miglior modo possibile».

**La squadra ha avuto diversi alti e bassi, perdendo spesso dei set per pochi punti: ultimamente però si sono visti alcuni cambiamenti.**  
«Le ragazze prima erano bloccate».



Paola Paggi, ex stella rossoblù, ora è diventata mental coach

avevano paura di giocare nei momenti decisivi. Abbiamo lavorato molto su questo, però non si cambia dall'oggi al domani. Di recente un paio di volte è successo che abbiamo recuperato set quasi persi: qualche mese fa non ci avrebbero nemmeno provato. Ciò che ancora manca è maggiore sicurezza nelle proprie possibilità».

**Nel complesso è una squadra molto giovane.**

«Tolte due o tre giocatrici con una buona esperienza di Serie A, le altre devono imparare a vivere i momenti decisivi. A livello di stress è molto diverso affrontare

una partita determinante per la salvezza. Giocando, provando e sbagliando costruiranno la loro esperienza».

**L'obiettivo ora è diventato la salvezza: è fattibile?**

«La squadra ha tutte le qualità necessarie per raggiungerlo. Io ho vissuto situazioni decisamente peggiori: al mio ultimo anno da giocatrice a Bergamo ci siamo salvate all'ultima partita. Per le ragazze è un momento di crescita mentale e tecnica: stanno migliorando molto».

**Qualcuno in particolare?**

«Mi sta piacendo molto Giulia

Gennari: ha compreso l'importanza del ruolo di capitano, che per lei era una novità. È una pedina fondamentale, perché, oltre a essere la palleggiatrice, ha molta influenza sulle compagne: in questo momento sta dando qualcosa in più».

**Come state lavorando?**

«Incontro la squadra una volta al mese e poi seguo tutte le partite: è stato pianificato così a inizio anno, perché il mio ruolo era una novità. In effetti potrebbe essere utile vederle più frequentemente, per cogliere ciò che accade nella quotidianità. Sono comunque molto impegnata con altri atleti e professionisti non legati al mondo dello sport, oltre che con un consorzio pallavolistico dove lavoro con ragazzi, genitori e allenatori».

**Quanto le è utile la sua esperienza da pallavolista nella professione attuale?**

«Moltissimo: ho potuto applicare le mie nuove competenze a quello che avevo già vissuto in campo; ho riconsiderato esperienze vissute, superate oppure no, e posso usarle come esempi. Ho sempre avuto una predisposizione per questa professione, perché, essendo stata quasi sempre capitano, ero per indole attenta alle questioni che interessavano la squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Colere, weekend con la tavola a livello regionale



Il crosspark di Colere ospiterà le gare FOTO SCALVE BOARDER TEAM

**Snowboard**

Domani cross, sabato gigante e domenica ancora cross sotto l'egida del Comitato alpi Centrali

Colere, un lungo weekend sulla tavola. Sarà lo splendido crosspark scalvino il teatro di tre gare di snowboard, su scala regionale, in agenda da domani a domenica. La regia, naturalmente, è quella dello Scalve Boarder Team, non solo un'eccezione per il settore agonistico (Michela Moioli, Sofia Belingheri, Marika Savoldelli e Niccolò Colturi, quattro atleti di Coppa del Mondo, sono nati e cresciuti all'interno del club), ma anche dal punto di vista dell'impegno organizzativo. Passata l'anno di «purgatorio» con trasloco forzato a Passo San Pellegrino, sono ben undici gli appuntamenti previsti all'interno di una struttura rinnovata e ancor più performante rispetto al passato: «Il crosspark - spiega

Andrea Bettoni, presidente dello Scalve Boarder Team - è un luogo ideale per praticare il nostro sport. Abbiamo fortemente creduto nel progetto e ora siamo soddisfatti del lavoro svolto nonché orgogliosi di ospitare una serie di eventi (il clou, a febbraio, una tappa di Coppa Europa di cross e una di Coppa del Mondo paralimpica, ndr)».

Il trittico - sotto l'egida del Comitato Alpi Centrali - scatta domani con una prima gara di cross, sabato toccherà ad un gigante in due manche mentre domenica si svolgerà la competizione che assegnerà i titoli regionali (ore 10.30 qualifiche a tempo; ore 11.30 finali) sempre di cross (Senior, Giovani, Allievi, Ragazzi, Cuccioli, Baby). Un'ottantina, per ciascun appuntamento, gli iscritti con una nutrita rappresentanza del sodalizio padrone di casa. Per tutte le informazioni [www.scalveboarderteam.com](http://www.scalveboarderteam.com).

**F. E.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Nuove regole e tanto impegno per ripartire»

**Bocce**

La Canonichese ha avviato l'operazione rilancio. Il presidente Rota: «Necessari interventi al nostro impianto»

Nuovo presidente, nuovo direttivo, nuova vita. La bocciofila Canonichese si è data una nuova chance partendo dalla dirigenza: Livio Rota è succeduto a Roberto Pesenti alla guida della società e i cambiamenti non hanno tardato ad arrivare.

«Abbiamo stabilito regole precise - ha spiegato Rota, approdato alla Canonichese come giocatore qualche anno fa - e la cosa può essere inizialmente difficile da accettare, ma è necessario procedere tutti insieme in modo ordinato alla ricostruzione del nostro sodalizio. Questo è il primo obiettivo da raggiungere e richiederà impegno; per questo dovrò dedicare molto tempo alla bocciofila, ma sono pronto. Quando ho saputo che il presidente aveva dato le dimissioni e la bocciofila rischiava di non proseguire la sua attività, mi sono proposto perché sia l'associazione sia il nostro bellissimo

bocciodromo meritano di continuare a essere protagonisti».

E lo saranno anche in questa stagione sportiva: «Abbiamo inserito in calendario quattro manifestazioni - ha detto il segretario della Canonichese, Danilo Alberti -, la prima sarà fra meno di un mese, il Trofeo Eletech, una festiva riservata alle coppie delle categorie Be C/D. Certo questo sarà un anno di transizione e di assestamento, ma non per questo rinunciamo a organizzare appuntamenti sportivi».

A collaborare col presidente Rota il segretario Alberti ci sono il vice Armando Rizzi ed i consiglieri Roberto Boraci, Roberto Fumagalli, Valerio Bramati e Franco Rota. Persone pronte a mettere il proprio tempo e la propria passione al servizio della bocciofila perché il lavoro certo non manca.

«Abbiamo incontrato il sindaco Gianmaria Cerea perché la struttura ha bisogno di qualche intervento - Rota e Alberti ne parlano quasi all'unisono -. Ci sono perdite dal tetto che vanno presto sistemate, ma soprattutto servono lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Lavori



In primo piano Danilo Alberti. Alle sue spalle da sinistra Livio Rota, Franco Rota, Roberto Boraci, Valerio Bramati e Armando Rizzi

fondamentali per permetterci di ospitare e organizzare anche manifestazioni dedicate agli atleti paralimpici».

I colori della Canonichese sono saliti sul gradino più alto del podio, nei Campionati italiani paralimpici lo scorso ottobre, grazie ad Alberti e al compagno di coppia Luigi Conti, quindi la società sente forte la necessità di essere aperta agli atleti paralimpici. Si spera quindi che il Comune possa adattare la struttura.

Il mondo delle bocce è da sempre molto inclusivo e la Federazione ha aperto un bando per i giovani (età compresa fra i 18 e i 29

anni) che desiderano vivere l'esperienza del Servizio civile in Fib.

L'obiettivo generale del progetto è quello di perseguire l'inclusione sociale di minori e ragazzi che vivono in condizioni di fragilità e marginalizzazione, tramite l'educazione e lo sport. L'impegno verrà retribuito con un assegno mensile e al termine verranno certificate le competenze acquisite.

Per maggiori informazioni e per aderire al progetto (iscrizioni aperte sino al 15 febbraio) si può consultare il sito [federbocce.it](http://federbocce.it).

**Donina Zanoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bugini (Vip) vince il titolo provinciale dell'individuale

**Bocce**

Battuto in finale Gusmini (Verdelles). Nel weekend il Campionato di tutte le categorie per coppie e terne

Altro fine settimana, altra «corona»: ascendere in campo per la conquista del titolo di campione provinciale, sabato scorso, sono stati gli individualisti della massima categoria. Sfide intense per la gara più impegnativa per gli atleti e per questo tanta amata dagli appassionati. Le fasi finali si sono trasformate in un confronto fra Credaro e Verdello; al termine la classifica si è colorata alternando le casacche di una e dell'altra società. A salire sul gradino più alto del podio, dopo una partita molto equilibrata, è stato Marcello Bugini (Vip Credaro) che ha battuto Fabio Gusmini della Verdelles. Alle loro spalle Luca Morlacchi (ancora Vip) ed poi Egidio Taramelli (Verdelles).

Il calendario ora propone altre due giornate di sfide di Campionato: sabato sarà il turno delle coppie di tutte le categorie (A, B e C/D) e domenica quello di tutte le terne. Con questi si com-



I finalisti con Corrado Bettineschi

pletterà il quadro non solo dei nuovi campioni provinciali, ma anche dei partecipanti di diritto ai prossimi Regionali.

**Campionato provinciale**

Gara provinciale, individuale. Società organizzatrice: Delegazione Fib Bergamo in collaborazione con Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi. Giocatori: 32 di categoria. Direttore di gara: Mario Cortesi.

**Classifica finale (12 a 10):** 1. Marcello Bugini (Vip Credaro), 2. Fabio Gusmini (Verdelles), 3. Luca Morlacchi (Vip Credaro), 4. Egidio Taramelli (Verdelles).